

PALESTRO

Roggione di Sartirana: tanta acqua dal 1387



La conferenza che si è tenuta a Palestro

PALESTRO - Il primo titolo che cita l'esistenza legale del Roggione di Sartirana è il diploma del 24 ottobre 1387, con cui Galeazzo Maria Visconti concedeva a Beneventano De Turtis il privilegio di derivare acqua dalla sponda sinistra del Sesia per irrigare le terre del feudo di Sartirana. Si è partiti da qui, senza dimenticare i luoghi della risorgimentale battaglia del 1859, per presentare il progetto didattico-educativo "Il Roggione di Sartirana. Una via d'acqua lomellina tra storia e attualità", promosso dall'Ecomuseo del paesaggio lomellino, realizzato dall'Est Sesia con la cooperativa Marta di Sannazaro e cofinanziato dalla Regione Lombardia. La presentazione si è svolta venerdì alla biblioteca comunale di piazza Marconi. "E' un progetto di ricerca e di documentazione d'archivio basato su documenti inediti acquisiti di recente dall'Archivio storico delle acque e delle terre irrigue dell'Est

Sesia - hanno commentato Giovanni Fassina, presidente Ecomuseo, e Claudia Baratti per l'Est Sesia - Inoltre, comprende le iniziative didattico-divulgative composte da una mostra itinerante e da un programma di visite guidate con le scolaresche lungo gli itinerari alla scoperta delle caratteristiche storiche, architettoniche e ambientali del canale lomellino". L'Est Sesia da anni ha avviato studi e progetti per la riscoperta dell'imponente rete di canali, navigli e rogge (lunga oltre 10.000 chilometri), cui ha affiancato un centro di documentazione per lo studio della storia del territorio denominato Archivio storico delle acque e delle terre irrigue. Recenti acquisizioni archivistiche da patrimoni privati relative all'antico Roggione di Sartirana hanno gettato luce su inediti aspetti storici e culturali riguardanti il canale, teatro, nei secoli, di eventi e personaggi storici di interesse elevato.